

In preghiera umile e fiduciosa

*Voglio imparare e praticare oggi
i vari gradini che innalzano verso il cielo, dimora di Dio.
Gradini da salire quotidianamente:
silenzio, dolcezza, sorriso, amabilità, comprensione, gioia.*

Silenzio in intimità di amore

*Donami, Signore,
di essere luce accesa alla fonte del tuo amore.
Dona a tutti noi, Gesù,
la forza di saper sempre salire sul monte
ove Tu vuoi condurci
e di non pentirci mai delle promesse a te fatte.*

Preghiera conclusiva

| | |
|--|-------------------------------|
| <i>Noi peccatori</i> | <i>ti preghiamo ascoltaci</i> |
| <i>Affinché tu ci perdoni</i> | <i>ti preghiamo ascoltaci</i> |
| <i>Affinché ti degni di donare la pace e la concordia</i> | <i>ti preghiamo ascoltaci</i> |
| <i>Affinché ti degni di confortarci e conservarci nel tuo santo servizio</i> | <i>ti preghiamo ascoltaci</i> |

Testi e preghiere di don Nicola Giordano

Per approfondire

Il mistero della Trasfigurazione non va staccato dal contesto del cammino che Gesù sta percorrendo. Egli si è ormai decisamente diretto verso il compimento della sua missione, ben sapendo che, per giungere alla risurrezione, dovrà passare attraverso la passione e la morte di croce. Di questo ha parlato apertamente ai discepoli, i quali però non hanno capito, anzi, hanno rifiutato questa prospettiva. Per questo Gesù porta con sé tre di loro sulla montagna e rivela la sua gloria divina, splendore di Verità e d'Amore. Gesù vuole che questa luce possa illuminare i loro cuori... Dio è luce, e Gesù vuole donare ai suoi amici più intimi l'esperienza di questa luce, che dimora in Lui... tutti noi abbiamo bisogno di luce interiore per superare le prove della vita. Chiediamo alla Vergine Maria, nostra guida nel cammino della fede, di aiutarci a vivere questa esperienza nel tempo della Quaresima, trovando ogni giorno qualche momento per la preghiera silenziosa e per l'ascolto della Parola di Dio.

(Papa Benedetto XVI, *Angelus*, 4 marzo 2012)



Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

26 febbraio 2026



Davanti a Te

*Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita:
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.*

San Giovanni Paolo II



Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

È bello per noi essere qui!

In questa settimana di Quaresima la Parola ci presenta la luce del Signore Gesù trasfigurato; ravviviamo la nostra fede e il nostro impegno di volerci configurare a Gesù nostra salvezza. Per questo cammino curiamo la vigilanza, la preghiera intensa e il digiuno che altro non è se non spogliarsi di sé per riempirsi di Dio. *Le vesti candide come la luce* ci attraggono, sono quasi il miraggio di vita nuova, sono invito a sollevarsi dal male, dalla banalità. Quelle vesti candide sono gli abiti che si addicono a quanti vogliono vedere Dio.

Nella nostra preghiera ricordiamo i sacerdoti che vivono un momento di prova e di difficoltà e che hanno bisogno della nostra vicinanza e del nostro sostegno. Ancora una volta il Papa lancia un appello: *Sono passati ormai quattro anni dall'inizio della guerra contro l'Ucraina. Invito tutti a unirsi nella preghiera per il martoriato popolo ucraino e per tutti coloro che soffrono a causa di questa guerra e di ogni conflitto nel mondo, perché possa risplendere sui nostri giorni il dono tanto atteso della pace.*

Ascoltiamo la Parola

Mt 17, 1-5

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato, in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Meditiamo con amore la Parola

* Gesù sale sulla montagna in compagnia degli Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni. Sulla montagna appaiono Mosè ed Elia che parlano di quello che egli avrebbe portato a compimento a Gerusalemme, del mistero della

sua morte e risurrezione. Mosè ed Elia sono le più grandi guide di tutto l'antico popolo di Dio.

* Sulla montagna Gesù si trasfigura e gli Apostoli godono per la gioia dello splendore della divinità. Le persone che stanno con Gesù sul monte della trasfigurazione sono i rappresentanti dell'era antica e della nuova era; gli apostoli saranno i testimoni del compimento della missione di Gesù da realizzare in Gerusalemme.

* Per vivere con Gesù, per capirlo e per amarlo, bisogna saper capire, amare e vivere il momento della sua immolazione e risurrezione. Non si arriva alla risurrezione se prima non si passa dalla immolazione. È questa la dimensione più personale che Gesù insegna ad ogni vero cristiano ma che non tutti possono capire. Forse per questo Gesù raccomanda il silenzio, che non è chiusura ma intimità divina.

* *Signore, è bello per noi essere qui!* Possiamo anche noi, come Pietro, ripetere a Gesù queste parole? Certamente sì perché per noi tutti è bello essere venuti per stare con Gesù, parlargli, ascoltarlo e, soprattutto sapere, essere certi che Lui ci ha atteso e ci accoglie così come siamo: con i nostri propositi, con il nostro desiderio di santità, con i nostri limiti, con i nostri peccati perché siamo la pecorella smarrita, il figlio che si era allontanato. *Non sono venuto per i giusti ma per i peccatori perché si convertano e vivano.*

* Il Figlio amato, compiacimento del Padre, va ascoltato con docilità e imitato con fedeltà per potersi configurare a lui sì che anche noi possiamo ripetere: Quello che a te piace io faccio sempre.

Adorazione silenziosa

*Mi hai scelto, mi hai chiamato, mi hai invitato:
voglio venire, sedermi alla tua mensa, inebriarmi del tuo amore.
Aiutami, Gesù, a vivere nella grande intimità di amore con Dio,
tuo Padre e Padre mio amoroso,
con totalità di amore, di bellezza, di bontà
verso di Lui e verso tutti i fratelli.*